



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali  
e p.c. ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto  
Azienda Usl Toscana Sud Est – Dott.ssa Sara Villari  
Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di  
Alessio e Simone Salvadori  
fattoriacasteani@pec.it

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, legge regionale 10/2010. Richiesta di parere in merito alla modifica al *“progetto di incremento del numero di animali allevati nell'allevamento denominato di Campotondello, in strutture già esistenti, sino al raggiungimento della massima capacità produttiva di n° 8.000 posti stalla per suini da produzione”*, ubicato in località Casteani, in Comune di Gavorrano (GR). Proponente: Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di Alessio e Simone Salvadori. **Nota di risposta.**

Con nota del 18/07/2024 (prot. n. 0406017) il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali ha richiesto al Settore scrivente un parere in ordine alla valutazione di sostanzialità, ai fini VIA, della modifica al *progetto di incremento del numero di animali allevati nell'allevamento denominato di Campotondello, in strutture già esistenti, sino al raggiungimento della massima capacità produttiva di n° 8.000 posti stalla per suini da produzione, ubicato in località Casteani, in Comune di Gavorrano (GR)*, allegando la relativa documentazione.

Premesso che:

il progetto in oggetto è stato sottoposto alla procedura di PAUR (provvedimento autorizzatorio unico regionale), conclusasi con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 99 del 06/02/2023 con la quale è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto e sono stati rilasciati i seguenti titoli abilitativi/autorizzazioni per la sua realizzazione ed il suo esercizio:

- Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ex R.D. 1775/1933 e DPGR 61/R/2016,  
- AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III bis, Parte II, D.Lgs. 152/2006 che comprende e sostituisce i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi idrici di acque reflue industriali, acque reflue urbane, acque reflue domestiche provenienti da servizi, acque reflue assimilate a domestiche, AMDC, scarichi in falda di acque reflue prodotte in impianti di scambio termico ex Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte Terza D.Lgs. 152/2006, L.R. 20/2006, D.P.G.R. 46/R/2008;

- Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 ;

il progetto sottoposto a PAUR prevedeva il rifacimento del sistema di stoccaggio dei liquami, il rifacimento del sistema di scarico e adduzione dei liquami dalle stalle, una serie di interventi migliorativi con lo scopo di ridurre le emissioni odorigene e di separare integralmente le acque di pioggia dalle linee di adduzione dei liquami oltre al rinnovamento dell'impianto di stoccaggio e molitura dei cereali per la preparazione dei mangimi;



la Società Agricola Fattoria Casteani, a seguito di rapporto ispettivo di ARPAT del 20/02/2024, a cui ha fatto seguito una diffida emessa dal Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (Decreto Dirigenziale n. 5989 del 21/03/2024), ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (prot. n. 0394857 del 12/07/2024); detta modifica riguarda il sistema di caricamento delle granaglie. Il progetto prevedeva lo scarico delle granaglie nella fossa e il successivo carico attraverso una coelea a tazze; la modifica ne prevede la sostituzione con il carico diretto dall'alto di n.5 silos di stoccaggio. Le granaglie verranno caricate mediante apposita tubazione metallica telescopica che dal cassone del camion le trasferirà per caduta nel silos attraverso l'apertura circolare posta superiormente. L'apertura è dotata di coperchio e verrà richiusa al termine dello scarico. Il tempo di esecuzione dell'operazione è limitato a 30 min. Le operazioni di scarico avverranno circa una volta a settimana. I silos saranno provvisti di bocchetta di sfiato posta in basso e dotata di sistema di filtrazione a secco;

il Proponente in merito precisa: *“Per evitare nella fase di caricamento dei silos la fuoriuscita di polveri dall'apertura superiore, la tubazione di scarico viene dotata di raccordo in gomma elastica che consente di adattarla all'apertura stessa. Le emissioni di polveri sono pertanto irrilevanti, limitate a pochi grammi per ciascuna operazione di carico. Il sistema di caricamento delle granaglie autorizzato, generando un'emissione significativa, prevedeva la realizzazione di un punto di monitoraggio delle polveri (E43). Il nuovo sistema adottato, considerato anche le misure di contenimento previste, comporta un'emissione non continuativa e scarsamente rilevante, soggetto a deroga ai sensi dell'Allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e pertanto non sottoposto a monitoraggio. Viene ad essere quindi soppresso il punto di emissione soggetto a monitoraggio E43.”;*

con nota di questo Settore del 26/07/2024 (prot. n. 0420429), è stato richiesto ad ARPAT e ad ASL un contributo tecnico istruttorio in relazione alle modifiche presentate rispetto al progetto valutato nell'ambito del PAUR;

ARPAT, nel contributo del 30/07/2024 (Prot. n. 0423747), fa presente che:

*“[...] Riguardo la sostanzialità ai fini VIA della modifica presentata, non si ravvisano elementi peggiorativi di impatto ambientale connessi con le modifiche progettuali proposte (in entrambi gli scenari proposti e ad oggi da chiarire, come sopra riportato) rispetto a quanto già valutato nel procedimento di PAUR conclusosi con una pronuncia positiva di compatibilità ambientale”;*

non è pervenuto alcun contributo da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art. 39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- il punto ac ) dell'Allegato III parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.lgs.152/2006;

dato atto che la modifica richiesta afferisce al sistema di caricamento delle granaglie, il cui scarico era previsto nella fossa e il successivo carico attraverso una coelea a tazze; la modifica prevede la sostituzione con il carico diretto dall'alto di n.5 silos di stoccaggio. Le granaglie verranno caricate mediante apposita tubazione metallica telescopica che dal cassone del camion le trasferirà per caduta nel silos attraverso l'apertura circolare posta superiormente;



rilevato che:

- è previsto il carico diretto dall'alto di n.5 silos di stoccaggio;
- le granaglie sono caricate mediante apposita tubazione metallica telescopica che dal cassone del camion le trasferisce per caduta nei silos attraverso l'apertura circolare posta superiormente, l'apertura è dotata di coperchio e viene richiusa al termine dello scarico; infine per evitare la fuoriuscita di polveri dall'apertura superiore nella fase di caricamento dei silos, la tubazione di scarico è dotata di raccordo in gomma elastica che consente di adattarla all'apertura stessa;
- il tempo di esecuzione dell'operazione è limitato a 30 minuti;
- con il carico dei silos dall'alto, si genera una compressione dell'aria all'interno degli stessi, rendendo necessaria l'applicazione dei filtri per trattare l'aria che esce al momento del carico. L'uscita dell'aria in questione avviene da una bocchetta posta in basso;

si pendente atto che le modifiche previste per l'impianto in oggetto non apportino alcun incremento dei fattori di impatto rispetto a quanto valutato nell'ambito del procedimento di PAUR conclusosi con Delibera della Giunta Regionale n. 99 del 06/02/2023.

Per quanto sopra si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale in quanto modifica non sostanziale.

Il proponente è tenuto al rispetto delle pertinenti prescrizioni riportate nell'ambito del provvedimento di PAUR di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 99 del 06/02/2023.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica a Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di Alessio e Simone Salvadori ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ai sensi dell'art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Daniela Quirino (tel. 055.4383948) e-mail: [daniela.quirino@regione.toscana.it](mailto:daniela.quirino@regione.toscana.it);
- Anna Maria De Bernardinis (tel 055 4384219, e-mail: [annamaria.debernardinis@regione.toscana.it](mailto:annamaria.debernardinis@regione.toscana.it)).

Distinti saluti.

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

dq/amdb



**Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.